Senza maschere

Dal cuore diviso alla bocca sincera

1ª LETTURA	SALMO	VANGELO
Ap 14,1-3.4b-5	**Sal 23 (24)**	**Lc 21,1-4**
I redenti e l'Agnello	*Mani innocenti, cuore puro*	*La vedova povera*

Il percorso di oggi: *1. Smetto di dividermi → 2. Cerco il suo volto → 3. Dono tutto, senza calcolo*

1 · INTERO

Prima lettura: «Senza macchia»

> «Essi sono coloro che *seguono l'Agnello* dovunque vada».
> «*Non fu trovata menzogna sulla loro bocca*: sono senza macchia».
> Ap 14,4-5

FERMATI Tre respiri lenti. Penso a un momento in cui mostro un volto, e dentro ne ho un altro.

ASCOLTA I redenti non sono perfetti: sono interi. Seguono l'Agnello «dovunque vada» e nella loro bocca non c'è doppiezza. La maschera nasce quasi sempre dalla paura di non bastare, e ci divide: una cosa dentro, un'altra fuori. Il canto nuovo lo può cantare solo chi ha una voce sola. *Seguire l'Agnello significa tornare a essere uno.*

GUARDATI Dove, oggi, dico una cosa e ne penso un'altra? *Di che cosa ho paura, se mi mostro come sono?*

PREGA «Signore, unifica il mio cuore. Non voglio più recitare davanti a te.»

2 · VOLTO

Salmo 23: «Cuore puro»

> «Chi potrà salire il monte del Signore? *Chi ha mani innocenti e cuore puro*».
> «Ecco la generazione che *cerca il tuo volto*, Signore».
> Sal 23 (24)

FERMATI Metto una mano sul petto e dico piano: «Signore, cerco il tuo volto».

ASCOLTA La risposta del salmo non elenca meriti: parla di mani e di cuore. Un cuore puro è un cuore non diviso, che non si rivolge agli idoli, cioè a ciò che ci serve per sembrare. *Chi cerca il volto di Dio può smettere di indossarne uno finto.*

GUARDATI Quale «idolo» mi serve per sentirmi accettato: l'approvazione, l'immagine, il controllo? *Che cosa cambia se cerco prima il suo volto?*

PREGA Ripeto piano il ritornello: «Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore».

3 · DONO

Vangelo: «Tutto quello che aveva»

«Questa vedova, così povera, *ha gettato più di tutti*».
«Ella invece, nella sua miseria, *ha gettato tutto quello che aveva per vivere*».

Lc 21,3-4

FERMATI Immagino Gesù davanti al tesoro del tempio: guarda non la cifra, ma il cuore di chi dona.

ASCOLTA I ricchi danno il superfluo; la vedova dà tutto, senza maschere né calcolo. Gesù non misura la cifra, ma l'interezza. Dare tutto non è perdere: è smettere di nascondersi e di tenersi una riserva di sicurezza. *Il dono sincero ci rende liberi.*

GUARDATI Che cosa trattengo come «riserva» per non fidarmi del tutto? *Qual è il piccolo dono sincero che posso fare oggi?*

PREGA «Gesù, insegnami a dare senza calcolo e a mostrarmi come sono davanti a te.»

Il percorso in una riga

- **Intero:** seguo l'Agnello con una voce sola, senza doppiezza.
- **Volto:** cerco il suo volto e smetto di indossarne uno finto.
- **Dono:** do tutto, senza calcolo, e mi scopro libero.

FEDE CONCRETA

Oggi, quando sto per recitare una parte, mi fermo **un minuto**
e dico a Gesù: «Mi mostro come sono».
Poi dico a qualcuno una cosa vera, con semplicità.